

LegaPro 1 FeralpiSalò guastafeste non si smentisce neppure a Savona

Dopo aver fermato sul loro campo l'Entella capolista e la Pro Vercelli seconda i gardesani costringono al pareggio anche il Savona terzo della classe

SAVONA	1
FERALPISALÒ	1
SAVONA (4-4-2) Aresti; Spirito, Marconi, Maccarone, Giuliato; Demartis (28' pt Cattaneo), Agazzi, Marras, Sarao (12' st Puccio); Cesarini, Viridis (32' st Esposito). (Boerchio, Carta, Ruci, Vitale). Allenatore: Corda.	
FERALPISALÒ (3-4-1-2) Branduani; Carboni, Cinaglia (1' st Magli), Dell'Orco; Tantardini, Pinardi, Fabris, Broli (16' st Cittadino); Ceccarelli, Miracoli, Veratti (22' st Rovelli). (Pascarella, Milani, Masserdotti, Cogliati). Allenatore: Scienza.	
Arbitro Di Martino di Teramo.	
Reti pt 36' Sarao; 35' Puccio (autogol).	
Note Giornata mite, terreno in buone condizioni. Spettatori un migliaio. Calci d'angolo: 6-3 (5-2) per la FeralpiSalò. Espulso al 46' st Dell'Orco per doppia ammonizione. Ammoniti: Tantardini, Maccarone, Sarao e Cittadino. Recuperato: 2' e 4'.	

Dall'inviato **Francesco Doria**

SAVONA Nessuna disparità di trattamento. Dopo aver fermato sul suo campo l'Entella capolista e la Pro Vercelli seconda, la FeralpiSalò costringe al pareggio anche il Savona terzo della classe. Lo fa al termine di una prestazione magari non perfetta (anzi, gli

DELL'ORCO
Gara in prima fila per il difensore lodigiano: prima commette il fallo da rigore, causa l'autogol, infine viene espulso

però da squadra vera. Che prova ad imporre il proprio gioco, al punto che nei primi venti minuti il migliore in campo è il portiere savonese Aresti, e che poi sa soffrire, anche se nel finale di tempo sfiora il tracollo perché prima va sotto (gol di Sarao dopo una corta respinta di Fabris) ed allo scadere rischia la frittata quando Dell'Orco regala a Viridis un rigore che la punta sarda, però, calcia alto.

Che la FeralpiSalò sia squadra compatta lo si capisce soprattutto nella ripresa, quando i gardesani costringono i padroni di casa a stare rintanati nella loro metà campo per 35 minuti. In questa fase della gara Pinardi e compagni mostrano maturità perché capiscono che non bisogna forzare, ma pazientare; che non è il caso di gettarsi all'arrembaggio rischiando il contropiede letale, ma è meglio fare come la goccia che scava l'acqua.

E così, con grande calma, al 35' arriva il pareggio: non andrà agli archivi come un gol di Dell'Orco, perché senza la deviazione di Puccio la palla chissà dove sarebbe finita (non certo in porta), però è del difensore salodiano l'azione che spacca la retroguardia di casa e la costringe all'errore.

Una bella parentesi nella gara del

lodigiano, che dopo l'ammonizione per il fallo da rigore, al 46' della ripresa viene espulso per un secondo cartellino giallo, ma l'infiorata numerica dura poco e la FeralpiSalò porta a casa il meritato pareggio.

Detto delle cose buone, più della squadra che dei singoli (ma la prova di Ceccarelli ed il tempo giocato dal rientrante Magli vanno sottolineati), non possiamo sottacere le note dolenti. I troppi errori banali in fase di impostazione e, soprattutto, la grande occasione fallita dopo solo tre minuti da Veratti che, lanciato da Pinardi, si trova tutto solo davanti ad Aresti, ma gli calcia addosso.

Lo stesso Aresti è strepitoso su un tiro improvviso di Miracoli (5') e su un colpo di testa ravvicinato di Broli (11'), occasioni frutto della netta supremazia in avvio dei salodiani, che avrebbero potuto imprimere presto il loro marchio sulla sfida.

Invece intorno alla mezz'ora si sveglia il Savona, che ci prova due volte con Viridis (29' fuori, 30' Branduani respinge) ed una con Cesarini (33', bene a terra Branduani) ed al 36' passa: cross da sinistra di Cattaneo, Fabris allontana corto, Sarao controlla e da pochi passi fulmina Branduani.

La FeralpiSalò barcolla, l'arbitro annulla un gol di testa di Viridis per fuori gioco, poi concede un giusto penalty per un fallo di Dell'Orco su Viridis, ma la punta di casa lo calcia alto con il pallone che scheggia la traversa prima di terminare in curva.

Da lì riparte la FeralpiSalò, che nella ripresa schiera Magli al centro della difesa e non rischia praticamente nulla. Pian pianino, anzi, avanza il baricentro del gioco mentre il Savona toglie dal campo le sue punte, prima Sarao e poi Viridis. Al 15' è Tantardini ad accentrarsi con tempismo da destra e provare la battuta dal limite, Maccarone devia, ma Aresti di piede respinge. Al 24' Ceccarelli non arriva in tempo a deviare un assist aereo di Miracoli, ma al 35' ecco la sgroppata lungo la linea di fondo di Dell'Orco che calcia al centro e trova, in una carambola da flipper, la deviazione decisiva di Puccio.

La reazione del Savona è tutta in un tiro da fuori di Cattaneo (47') di poco alto, poi è tempo del triplice fischio e della gioia salodiana.

Fotogallery su www.giornaledibrescia.it



Flash dalla Liguria

Qui sopra Fabris, ieri autore di una buona prestazione. A destra: in alto il rigore fallito da Viridis allo scadere del primo tempo, in basso una mischia nell'area di rigore della FeralpiSalò. Qui sotto il tecnico salodiano Giuseppe Scienza (fotoservizio Reporter)



IL PUNTO

Alchimie tattiche sullo scacchiere del Bacigalupo

SAVONA La sfida del Bacigalupo ha visto i due allenatori cambiare spesso modulo. Il Savona ha iniziato con il 4-4-2 classico che in fase offensiva diventava un 4-2-4 o un 3-4-3, a seconda dei movimenti dei difensori di fascia o dei centrocampisti, in particolar modo il peperino Marras. In quanto a Scienza, in avvio ha schierato i suoi con un insolito 4-3-1-2, che presto però è diventato un 3-4-1-2, con Ceccarelli a fare da pendolo alle spalle di Miracoli e Veratti. La spinta del Savona è stata arginata schierando la difesa a 5 (in questo senso la disciplina tattica mostrata da Tantardini e Broli è stata notevole) ed arretrando lo stesso Ceccarelli ed anche Veratti in mediana, a fianco di Pinardi e Fabris, e lasciando solo Miracoli in avanti. Nella ripresa, poi, con la FeralpiSalò padrona del campo Scienza è tornato alla difesa a tre, con due interni (Pinardi e Cittadino), con Fabris e Tantardini esterni e con Ceccarelli sempre a muoversi alle spalle delle due punte. Un altro segnale che la squadra c'è, anche se l'età media era inferiore di cinque anni rispetto a quella dei liguri...



COMO	1
CARRARESE	1
COMO (3-5-2) Melgrati; Redolfi, Ambrosini, Marchi; Schenetti (42' st Gallesgo), Verachi, Fietta, Cristiani (21' st Palomeque), Donnarumma, Defendi, Le Noci (42' st Gammino). (Crispino, Migliorini, Fautario, Perna). All. Colella.	
CARRARESE (4-4-2) Nodari, Bregliano, Bernasi, Teso, Vannucci (27' st Zanchi); Pescatore, Dettori, Calvi, Geroni (31' st Nikodievich); Ademi, Mancuso (31' st Cellini). (Di Vincenzo, Trocar, Videtta, Brondi). All. Remondina.	
Arbitro Guccini di Albano Laziale	
Reti st 11' Le Noci, 39' Dettori.	
Note Spettatori 876. Ammoniti: Fietta, Ademi, Redolfi. Angoli: 6-4 per il Como.	

CREMONESE	1
VENEZIA	3
CREMONESE (4-4-3) Bremec; Avogadi, Minelli (21' pt Mo), Bergamelli, Visconti; Armellino (1' st Carlini), Loviso, Palermo; Casoli (26' st Mascolo), Brightenti, Caridi. (Galli, Palumbo, Caraciolo, Francoise). All. Torrente.	
VENEZIA (4-3-1-2) Vigorito; Panzeri, Di Bari, Pasini, Bertolucci; Martinelli, Gallo (5' st Pignat), Maracchi; Calamai; Margiotta, Bocalon (44' st Coni). (Fortunato, Giovannini, Cernuto, Lancini, Franchini). All. Dal Canto.	
Arbitro Ceccarelli di Rimini.	
Reti pt 10' Margiotta, 27' Brightenti, 28' Bocalon, st 5' Bocalon.	
Note Ammoniti: Gallo, Brightenti, Di Bari, Bremec, Panzeri, Pignat, Bergamelli.	

PRO PATRIA PAVIA	2
PRO PATRIA PAVIA	3
PRO PATRIA (4-3-3) Feola; Andreoni, Nossa, Polverini (41' st De Biasi), Mignanelli; Brucini, Gabbianelli (18' st Tononi), Casiraghi; Giannone, Serafini, Mella (14' st Siega). (De Tommaso, Spano, Giorno, Moscati). All. Colombino.	
PAVIA (4-4-2) Facchini; Zanini, Rinaldi, Reato, Sorbo; Redaelli, Arrigoni, Carraro (1' st Bracchi), Manzoni; Spiezale (14' st Checchi), Romero, (Rossi, Ungaro, Calvetti, Degeri, Putignano). All. Veronese.	
Arbitro Proietti di Terni.	
Reti pt 32' Polverini; st 6' Giannone, 31' Checchi, 38' Bracchi, 47' Manzoni.	

PRO VERCELLI VIRTUS ENTELLA	0
PRO VERCELLI VIRTUS ENTELLA	0
PRO VERCELLI (4-3-3) Russo; Marconi, Cosenza, Ranellucci, Scaglia; Fabiano, Rosso, Scavone; E. Marchi (35' st Disabato), Greco (12' st Erpen), Ruggiero (17' st Gomez). (Ambrosio, Cancellotti, Bani, Ardizzone). All. Scazzola.	
ENTELLA (4-3-1-2) Paroni; Padalino, Rosso, Cesar, Cecchini (34' st Volpe); Staiti, Di Tacchio, Troiano; Sarno; M. Marchi (29' st Magnaghi), Moreo (43' st Tulli); Maritato, (Alfonso, Pregnolato, Corticchia, Sbrissa). All. Lopez.	
Arbitro Baroni di Firenze	
Reti st 12' e 22' Anastasi.	
Note Espulso: 38' st El Hasni. Ammoniti: Jadid, Parola, Bandini, Padalino, El Hasni, Maritato, Cavion.	

REGGIANA VICENZA	2
REGGIANA VICENZA	0
REGGIANA (4-2-3-1) Bellucci; Bandini (5' st Cavion), Solini, Dametto, Possenti (27' st Piccinelli); Viapiana, Parola; Rampi, Alessi, De Silvestro; Ruopolo (23' pt Anastasi). (Leone, Cossentino, Zanetti, Cais). All. Battistini.	
VICENZA (4-2-3-1) Ravaglia; Padalino, El Hasni, Giani, Di Matteo; Castiglia, Jadid (39' st Marchioni); Mustacchio (13' st Tinbocchi), Cinelli, Giacomelli (24' st Tulli); Maritato, (Alfonso, Pregnolato, Corticchia, Sbrissa). All. Lopez.	

SAN MARINO SÜDTIROL	0
SAN MARINO SÜDTIROL	3
SAN MARINO (4-3-3) Venturi; Fabri, Pacciardi, Fogacci, Furlan (37' st Russo), Sensi, Magnanelli; Draghetti (15' st Gavilan), Crocetti, Lollì. (Vivan, Filippucci, Del Piero, Ciccarelli, All. De Argila).	
SÜDTIROL (4-3-3) Micaj; Iacopini, Kiem, Tagliani, Bassoli; Furlan (37' st Branca), Pederzoli, Vassallo; Campo, Dell'Agnello (23' st Corazza), Turchetta (31' st Ahmedi). (Tonozzi, Cappelletti, Martin, Fink). All. Rastelli.	
Arbitro Balice di Termoli	
Reti pt 30' Dell'Agnello; st 3' Furlan, 30' Corazza.	
Note Espulsi: Fogacci al 27' st e Pacciardi al 47' st. Ammoniti: Sensi, Cruz, Pacciardi.	

LE PAGELLE / FeralpiSalò

BRANDUANI 6.5 Scarsamente impegnato, nulla può sul tiro di Sarao che dà il vantaggio ai liguri. È invece bravo sulla forte conclusione in diagonale di Viridis preludivo al gol. Nella ripresa solo ordinaria amministrazione.

CARBONI 6 Partita difficile, anche perché le punte savonesi hanno peso fisico e grande tecnica. In qualche modo, però, riesce ad evitare che abbiano troppe occasioni.

CINAGLIA 5.5 Fatica non poco, anche perché come ha ricordato Scienza nel dopogara, dopo una buona settimana ha subito un nuovo colpo che costringe il mister a sostituirlo. In avvio di ripresa fa quindi posto a **MAGLI (6)**, che fa valere fisicità ed esperienza.

DELL'ORCO 6 Nel bene e nel male, è l'uomo simbolo di questa partita. Commette il fallo su Viridis che l'arbitro sanziona con il giusto rigore, ma se la cava con l'ammonizione; nella ripresa parte da lui la carambola che origina il gol del pareggio e nel recupero viene espulso per doppia ammonizione.

TANTARDINI 6.5 Gran primo tempo, sia quando fa il difensore sia quando invece si muove sulla linea dei centrocampisti. Di inedito ha il numero 7 sulla maglia, non l'impegno.

PINARDI 6.5 Non fa nulla di trascendentale, però è il metronomo della compagine gardesana. E da lui passano quasi tutte le manovre dei verdeblù.

FABRIS 6.5 Spalla ideale per Pinardi, ma anche autore di alcune iniziative personali pregevoli. Ci mette cuore e tecnica, come sempre, ma questa volta con un po' di grinta in più e sbagliando molto meno del solito.

BROLI 6 Inizia davvero bene, creando grattacapi alla difesa savonese. Poi cala e dal 16' st Scienza inserisce **CITTADINO (6)** per avere più spinta offensiva.

CECCARELLI 7 Forse il giocatore più in evidenza della compagine di Scienza. Per venti minuti è devastante, poi però cala, salvo riemergere nella seconda parte della ripresa, quando

con alcuni spunti torna a mettere in gran difficoltà la difesa ligure.

MIRACOLI 6 Lui, genovese, dopo aver fatto molto bene a Chiavari non si ripete sul Ponente. Non lesina l'impegno, ma non riesce ad essere incisivo.

VERATTI 5 Grande impegno, ma sul giudizio non può non pesare il grave errore commesso dopo solo tre minuti, quando solo davanti ad Aresti si fa ipnotizzare e tira praticamente addosso al portiere di casa. Dal 22' st lo rievoca **ROVELLI (6)**, che lotta e sgomita senza paura contro avversari di esperienza.

Arbitro DI MARTINO 6.5 Lascia giocare ed il metro di giudizio è sempre uguale. I dubbi maggiori arrivano dagli assistenti, che da una parte e dall'altra non sempre convincono.

SAVONA Aresti 7; Spirito 6, Marconi 6, Maccarone 5.5, Giuliato 5.5; Demartis sv (28' pt Cattaneo 6.5), Agazzi (6, Marras 6.5, Sarao 6.5 (12' st Puccio sv); Cesarini 6, Viridis 5.5 (32' st Esposito sv). **fd**

Scienza spegne il polemico Corda: «Grande gara, peccato per Veratti»



Tantardini, uno dei più positivi tra i verdeblù ieri al Bacigalupo di Savona

SAVONA A fine partita il tecnico savonese Ninni Corda non alza la voce, ma le accuse all'arbitro sono pesanti. "Il fallo di Dell'Orco su Viridis - attacca - non solo era da rigore, ma anche da espulsione. L'arbitro ha sbagliato, condizionando la gara. È vero che senza l'errore di Viridis la FeralpiSalò non sarebbe mai rientrata in partita, ma senza quello dell'arbitro, anche sull'1-0 non sarebbe mai stata in grado di giocare il secondo tempo come invece ha fatto. Così una partita che all'intervallo doveva essere già chiusa a nostro favore, è rimasta in equilibrio fino alla fine e nella ripresa la FeralpiSalò ha segnato in qualche modo il gol del pareggio".

Il tecnico sardo, però, subito dopo confessa di aver vissuto in avvio di gara «i dieci minuti peggiori della mia gestione». Lo ro hanno avuto tre occasioni da gol colossali, ma per fortuna Aresti è stato bravo a tenerci in partita». Qualche minuto più tardi, quando è Scienza a presentarsi in sala stampa, c'è chi cerca di avere qualche risposta piccata. Ma il tecnico ossolano se la cava prima con un «avrà avuto i suoi buoni motivi per protestare, ma a me non è parso che il fallo di Dell'Orco fosse da espulsione», quindi con un «potrei allora dire che l'arbitro non ci ha fatto calciare la puni-

zione dal limite allo scadere, ma nessuno dei miei ha mai pensato di protestare. La mia è una squadra che pensa a giocare e, malgrado sia composta da giovani e giovanissimi, credo che pure oggi abbia fatto il suo dovere».

Con una squadra rabberciata ed un inizio alla grande... «Ai ragazzi non posso che dire grazie per quello che hanno dato in campo: alcuni non erano al meglio, altri hanno giocato in un ruolo in parte non loro. Tutti però sono stati bravi, anche a cambiare posizione durante la gara quando chiedevo loro di assumerne una diversa. Però avremmo dovuto sfruttare meglio quel grande avvio, magari avremmo avuto una gara in discesa. E se Veratti avesse fatto gol, sarei stato contentissimo».

Forse perché il mister inizia già a pensare che la coppia Miracoli-Marsura sarà verdeblù ancora per poco, anche a domanda precisa non risponde a parole, ma solo con uno sguardo che a noi pare più che eloquente. Intanto in gol c'è andato un difensore come Dell'Orco: «No, no - conclude Scienza sorridendo - lui è stato bravo, ma onestamente quello è un autogol. Però è la dimostrazione che in questa squadra tutti sanno prendersi le loro responsabilità». **fd**

Dell'Orco non fa il furbo: «Autorete Ma l'1-1 era il minimo che meritavamo»

SAVONA Un pareggio che vale quanto una vittoria. La FeralpiSalò agguanta il Savona e per l'ottava volta in questa stagione divide la posta. La dirigenza verdeblù è soddisfatta per la prova della squadra: «Più di così non potevamo chiedere - commenta il direttore sportivo Eugenio Olli -, eravamo passati in svantaggio, ma siamo stati bravi a non perdere la calma e a pareggiare. Credo proprio che non si potesse fare di più, perché la formazione era rimangiata. Mancavano uomini importanti come Brazaletti e Marsura, ma i sostituti hanno fatto benissimo. Nelle ultime undici giornate abbiamo ottenuto dieci risultati positivi, perdendo solo con il Südtirol: siamo sulla buona strada e dobbiamo continuare così: domenica prossima cercheremo di battere la Reggiana per chiudere il girone di andata tra le prime nove della classifica, in zona play off».

Cristian Dell'Orco non prende meriti per il gol: «La rete non è mia. Io ho messo in mezzo il pallone, ma nella mia



Dell'Orco festeggiato dopo il gol

toccato l'avversario da dietro con il braccio: per fortuna che poi Viridis l'ha sbagliato. Mi dispiace - aggiunge poi - per l'espulsione, perché non sarò in campo con la Reggiana. Seguirò comunque la partita dalla tribuna, insieme ai miei parenti, che sono sempre presenti. Vogliamo chiudere al meglio il girone di andata».

Felice per il pareggio il difensore Fabrizio Carboni: «Abbiamo giocato una partita intelligente, sempre palla a terra, non facendoci condizionare dal gioco del Savona, che puntava sempre sui lanci lunghi per sfruttare i rimbalzi. Tutta la squadra sta dando un grande contributo, anche quelli che durante questi mesi hanno giocato meno, soprattutto sotto l'aspetto dell'atteggiamento: è emblematico che nonostante le tante assenze in 11 partite abbiamo subito una sola sconfitta. Adesso però dobbiamo pensare alla Reggiana. Abbiamo imparato che nessuna partita è facile, ma vogliamo chiudere il 2013 alla grande».

Enrico Passerini